

L.R. 4/2010 - Bando per contributi a progetti di rilievo regionale biennali 2019-2020.

Finalità.

Il presente Bando è destinato a nuovi Progetti di rilievo regionale biennali (Festival, rassegne e premi, secondo le Definizioni) da attuarsi nel biennio 2019/2020 e ad eventuali moduli annuali 2020 di proseguimento di progetti già sostenuti per il biennio 2018/2019.

Riferimenti normativi.

- Legge Regionale 09 febbraio 2010, n. 4 (Norme in materia di beni e attività) Art. 11;
- Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.2017 (Piano triennale della Cultura 2017/2019) Scheda 27;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 382 del 01.04.2019 (Programma annuale della Cultura 2019) Scheda 9.

Risorse finanziarie.

La disponibilità finanziaria destinata al presente bando per la Misura "Festival, rassegne e premi. Progetti di rilievo regionale biennali 2019-2020 e moduli annuali 2020" è la seguente:

| 2019 | 2020 | 2021 | Capitolo |
|-----------|------------|------|------------|
| 50.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 2050210031 |

Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea prevista dalla scheda del Programma annuale Cultura 2019 di cui alla Normativa di riferimento. Si prevede la possibilità di scorrimento delle graduatorie in caso di risorse aggiuntive.

Si specifica che:

- Si prevede la possibilità, in caso di effettiva esigibilità entro il 2019, subordinatamente alla disponibilità di risorse, di erogare saldi nella corrente annualità;
- Si prevede la possibilità, in caso di risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili in particolare in esito ad eventuali autorizzazioni di risorse, di rimodulare le dotazioni.

Definizioni.

In questa linea di intervento vengono ammessi a contributo attività di produzione, promozione e diffusione di contenuti culturali, e più precisamente festival multidisciplinari, rassegne, premi. Ai fini di questa linea di intervento si precisa che:

- per "**Rassegna**" si intende un ciclo di attività che si sviluppa su diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolata in una serie di proposte culturali relative ad un determinato settore od argomento (esempio: rassegna letteraria, rassegna/mostra fotografica...);
- per "**Festival**" si intende una iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali relative ad un determinato tema o settore (esempio: festival annuale/biennale della filosofia), di durata temporale limitata e circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà (in questo senso sono esclusi ad esempio i festival di spettacolo dal vivo, sostenuti con apposita legge di settore), ampio target territoriale;
- per "**Premio**" si intende una iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio.

Si tratta di attività che consentono animazione territoriale, ricadute anche in termini turistici ed economici, ma in cui resta prioritaria la finalità della produzione e promozione culturale.

Si precisa che possono essere presentati esclusivamente progetti privi di fini di lucro.

Criteria di ammissione dei Soggetti.

I soggetti che possono presentare progetti sono: enti locali (Comuni singoli e aggregati anche mediante i loro enti strumentali), istituzioni sociali private (associazioni culturali) - imprese (imprese culturali) del territorio regionale.

Non possono presentare istanza i soggetti che non hanno perfezionato la rendicontazione relativa all'anno precedente, né quanti già sostenuti per il 2019 ai sensi del bando attività culturali 2018 della L.R. 4/10 (questi ultimi potranno comunque presentare istanza per 2020).

Possono presentare istanza soggetti singoli o organizzati in rete.

Sono "**Reti di progetto**", quelle che, organizzate da un capofila, prevedono il coinvolgimento di più soggetti, con ruoli precisi e chiaramente individuati, mediante un formale impegno di collaborazione e di cofinanziamento. In questo caso al raggiungimento delle soglie finanziarie del progetto concorrono le spese sostenute da tutti i partner di progetto. Il capofila, in quanto beneficiario, dovrà in ogni caso documentare spese almeno pari al doppio di quanto percepito dalla Regione a titolo di contributo assegnato al progetto.

Si precisa che si considerano associazioni culturali i soggetti che comprendono le attività culturali nelle finalità statutarie, ed imprese culturali i soggetti che presentano codice Ateco coerente con finalità culturali.

Criteria di ammissione dei Progetti.

Sono progetti di interesse regionale quelli riguardanti attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2010:

1. di valorizzazione delle eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione;
2. di studio e ricerca funzionali allo sviluppo delle politiche regionali;
3. di carattere innovativo in grado di produrre servizi, esperienze, metodologie e modelli disseminabili ed esportabili, finalizzati alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali;
4. che interessano una pluralità di soggetti istituzionali o che investano porzioni significative del territorio regionale;
5. presentano un bilancio preventivo da un minimo di euro 40.000,00 e un limite massimo pari a euro 100.000,00;
6. sono di durata biennale progetti articolati per cicli di attività annuali programmate per le annualità 2019 e 2020.

In caso di progetti pluriennali già sostenuti per l'annualità 2019 in esito al bando emanato nel 2018, è possibile presentare un modulo annuale di progetto per l'annualità 2020, di proseguimento dell'annualità 2019, con i requisiti sopra descritti per i progetti di interesse regionale.

Si precisa che le attività devono essere realizzate nel periodo dal 1 gennaio ed entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi.

Il piano triennale prevede che "Ogni progettualità di iniziativa territoriale viene ammessa a valutazione solo se sostenibile in sé e fondata sulla autonomia finanziaria che è riconosciuta e richiesta agli enti locali e ai soggetti culturali del territorio. In questo senso il contributo regionale viene sempre riconosciuto a cofinanziamento parziale e non maggioritario, rispetto al valore di ciascun progetto ed è finalizzato in ogni caso a riconoscere e sostenere la valenza sovralocale di ciascun evento, anche al fine di promuovere ed orientare logiche di sistema e esigenze di riequilibrio territoriale".

Pertanto la misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari è pari al 70 % della quota progetto presentata ai fini del sostegno regionale, composta esclusivamente da spese coerenti e tracciabili (importo che può anche corrispondere a un modulo di un progetto più ampio).

I contributi sono assegnati secondo le seguenti fasce:

| Fascia | Posizione in graduatoria | Percentuale di contributo |
|--------|--------------------------|---|
| I | dalla n. 1 alla n. 3 | Fino al 20% per i progetti di interesse regionale |
| II | dalla n. 4 alla n. 10 | Fino al 20% per i progetti di interesse regionale |
| III | dalla n. 11 | Fino al 10% per i progetti di interesse regionale |

Criteri di valutazione.

I progetti sono valutati ai fini della ammissibilità in graduatoria, in base ai seguenti criteri, dettagliati nella seguente griglia di valutazione:

- Qualità artistica e rilevanza culturale del progetto
- Qualificazione del Soggetto proponente
- Capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, autosostenibilità e autonomia finanziaria
- Incentivazione del riequilibrio territoriale.

| | Parametri | Indicatori | Fasce di valutazione (V) e Punteggio massimo corrispondente (P) ("fino a") | | | | | | | |
|---|--|---|--|----|---|----|---|----|---|---|
| | | | V | P | V | P | V | P | V | P |
| a | Qualità artistica e rilievo del progetto | qualità dell'idea progettuale, delle modalità di svolgimento, dei partner di rete, delle personalità e soggetti od enti collaboratori, livello di rispondenza ai requisiti indicati rispettivamente per i progetti di interesse regionale o a quelli di interesse locale (vd definizioni) | A | 25 | M | 18 | B | 15 | 0 | 0 |
| b | Qualificazione del Soggetto proponente | capacità organizzativa consolidata nel tempo, rilevanza delle attività precedentemente realizzate, affidabilità gestionale | A | 25 | M | 18 | B | 14 | 0 | 0 |
| c | Capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, autosostenibilità e autonomia finanziaria | partecipazione di più soggetti alla copertura delle spese, dichiarazione di poter sopperire ad eventuali disavanzi, equilibrio e proporzionalità tra e delle voci di entrata e di spesa in rapporto alle azioni di progetto, entità del cofinanziamento. | A | 25 | M | 18 | B | 12 | 0 | 0 |
| d | Incentivazione del riequilibrio territoriale | evento in aree di bassa densità di proposta (area montana, interna, sisma o altra perimetrazione) | A | 15 | M | 8 | B | 5 | 0 | 0 |
| e | completezza e chiarezza della descrizione del progetto (non compilare: valutazione a cura dell'Ufficio) | assenza di genericità, specificità delle informazioni e dei dati, adeguata modalità di compilazione della modulistica, completezza della documentazione fornita | A | 10 | M | 8 | B | 5 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|--|------------|--|--|--|--|--|
| | | Totale | | 100 | | | | | |
|--|--|---------------|--|------------|--|--|--|--|--|

Sono ammessi in graduatoria i progetti con un minimo di 50 punti.

Obblighi di evidenza del contributo

I soggetti beneficiari evidenziano in tutti i materiali di promozione e comunicazione del progetto sostenuto, la partecipazione della Regione al finanziamento, tranne qualora l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

I beneficiari di cui all'art. 1 commi 125/128 della Legge n. 124/2017 e s.m.i., ed in particolare Associazioni, Onlus, Fondazioni, Imprese, che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00, sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Modalità di presentazione della domanda

L'istanza di contributo, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante, va presentata alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125, Ancona.

La trasmissione deve avvenire esclusivamente per Posta Elettronica Certificata; gli enti non soggetti ad obbligo possono utilizzare la posta raccomandata con ricevuta di ritorno o una PEC delegata.

La domanda - predisposta sulla base dell'apposito modulo disponibile sul sito internet della Regione (www.regione.marche.it, Home Page, Entra in Regione, Informazione & Trasparenza, Bandi di finanziamento e concessione) e fornito anche in allegato al decreto di approvazione del bando (www.norme.marche.it), completamente compilata, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale oppure in maniera autografa su supporto cartaceo convertita in file .pdf e inviata unitamente al file .pdf del documento d'identità valido del sottoscrittore,

La scadenza per la presentazione della domanda è **venerdì 28 giugno 2019** oltre la quale la domanda viene esclusa. Fanno fede rispettivamente il timbro postale di spedizione e la data di trasmissione nel sistema Paleo regionale.

L'istanza è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati per legge dall'imposta indicano nell'apposito spazio nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo avviene tramite:

- marca da bollo acquistata in cartaceo ed applicata, o non applicata alla richiesta, in ogni caso indicandone nel modulo di domanda il numero identificativo di serie e autocertificando che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- marca da bollo acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

L'istanza, dopo la presentazione, viene sottoposta ad istruttoria e valutazione da parte del Settore competente diretta a verificare ricevibilità, completezza, correttezza formale della documentazione, possesso dei requisiti soggettivi, sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

Modalità di concessione contributo

Il contributo è definito sulla base del preventivo (in pareggio compreso il contributo richiesto e composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili: non pagate in contanti) ed è concesso per un ammontare che concorre a ridurre il disavanzo di progetto e non genera sovracompensazione. Si precisa che in fase di concessione sarà indicata la spesa minima da rendicontare in rapporto al contributo effettivamente concesso, se minore di quello richiesto.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 15.000,00 per annualità di progetto, entro la soglia massima del 30% del costo totale ammissibile.

Modalità di liquidazione

In coerenza con le disponibilità programmate per l'intervento è concesso e liquidato, su richiesta motivata, prevista nella modulistica, un acconto pari al 30% del contributo concesso.

Il saldo è liquidato a conclusione delle attività e previa rendicontazione sull'annualità 2020, fatto salvo quanto specificato al paragrafo Risorse finanziarie.

Periodo di eligibilità della spesa

Sono ammesse spese sostenute nei seguenti periodi:

per il primo anno (2019) dal 1 gennaio 2019 al 31 marzo 2020;

per il secondo anno (2020) dal 1 gennaio 2020 ed entro il 31 dicembre 2020.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese: quietanzate, direttamente relative al progetto, di parte corrente, sostenute nei periodi di eligibilità, esclusivamente in forma tracciabile (bonifico bancario emesso dal conto corrente intestato al beneficiario e quietanzato su conto corrente intestato al creditore; carta di credito collegata al conto corrente intestato al beneficiario; assegno emesso dal conto corrente intestato al beneficiario e quietanzato su conto corrente intestato al creditore), intestate e sostenute dal beneficiario.

Nel caso di progetti presentati ed ammessi in forma associata, sono ammissibili spese intestate e sostenute dai partner formalmente componenti della rete; in questo caso il capofila documenta spese a sé intestate per il doppio del contributo concesso.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve pervenire nei seguenti termini:

per il primo anno (2019) entro il 30 aprile 2020;

per il secondo anno (2020) entro il 31 dicembre 2020.

Se il soggetto beneficiario non è in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, richiede e motiva la proroga preventivamente.

Il soggetto beneficiario presenta la rendicontazione, via Posta Elettronica Certificata (gli enti non soggetti ad obbligo possono utilizzare la raccomandata R.A. o una PEC delegata) e seguendo l'apposita modulistica.

La rendicontazione si compone esclusivamente di spese tracciabili, intestate al beneficiario e gestite tramite conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

La rendicontazione da parte dei beneficiari privati è costituita da:

- relazione sull'attività svolta;
- rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprendente tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto (costo totale ammesso);
- copia dell'eventuale materiale prodotto.

La rendicontazione da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- relazione dettagliata sull'attività svolta;
- rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) contenente il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie, redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, deve contenere l'elenco dettagliato delle spese (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- copia dell'eventuale materiale prodotto.

Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del beneficiario, che conserva agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo concesso, per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento di controlli.

Revoca e riduzione del contributo

Il contributo concesso è revocato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal beneficiario della quota di anticipo già erogata.

Il contributo concesso è ridotto in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo.

Controlli

L'Amministrazione di riserva di effettuare i seguenti controlli:

- a) Controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) Controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;
- c) Controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato - Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato. Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)". In questo senso peraltro si esprimono le 'Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo', già approvate dalla Commissione tecnica interregionale beni e attività culturali.

Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini decorrono dall'atto di impegno delle risorse.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto. Titolare del trattamento è la Regione Marche– Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente del della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona– Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il Responsabile generale è il dott. Paolo Costanzi.